

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00281385
ESC - Ente schedatore	L. 41/1986
ECP - Ente competente	S417

## RV - RELAZIONI

### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	5
RVER - Codice bene radice	0900281385

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	soffitto a cassettoni
OGTP - Posizione	volta

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>LDCT - Tipologia</b>	giardino
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Giardino di Boboli
<b>LDCC - Complesso di appartenenza</b>	Palazzo Pitti e Giardino di Boboli
<b>LDCU - Indirizzo</b>	Piazza Pitti 1
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Giardino di Boboli
<b>LDCS - Specifiche</b>	Grotta di Madama o Grotticina, interno, volta

**UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	OR
------------------------------------	----

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVI
----------------------	----------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1554
<b>DTSF - A</b>	1555/06/28
<b>DTSL - Validità</b>	ante

<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
-------------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	parziale esecuzione
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	documentazione
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Santo di Francesco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie metà sec. XVI
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00008413

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito fiorentino
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**CMM - COMMITTENZA**

<b>CMMN - Nome</b>	Eleonora di Toledo, granduchessa di Toscana
<b>CMMD - Data</b>	1570 ante
<b>CMMC - Circostanza</b>	costruzione della Grotta Grande
<b>CMMF - Fonte</b>	bibliografia

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	stucco/ modellatura
--------------------------------	---------------------

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR

**CO - CONSERVAZIONE**

**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1972/ 1979

**RSTE - Ente responsabile**

SBAA FI

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Fasce geometriche. Decorazioni: modanature, fusarole, perlinature, baccellature.

**DESI - Codifica Iconclass**

NR (recupero pregresso)

**DESS - Indicazioni sul soggetto**

NR (recupero pregresso)

**NSC - Notizie storico-critiche**

Nell'agosto 1554 "si fanno buoni a Santo di Francesco muratore per averci lavorato di stucho larcho dela testata dela gr otta...dacordo con maestro Davitte e d'ordine di S. E. Ili(u 'stri)ma". Il documento riferisce solo della testata di fondo . Non si ha invece notizia della parte restante del soffitto , che tuttavia si direbbe coevo per motivi tipologici e stilistici, nonché" per gli affreschi che decorano l'intera superficie della volta, inclusa la testata. Si consideri che nel 1554 erano pagate le forniture per le pannelle del tetto e gli aguti per conficcare le spugne e che il 28 giugno 1555 furono rimborsate al Bachiacca le spese dei colori per le gròttesche: pertanto tale data va considerata il termine limite per la decorazione a stucco. Evidente e" la ripresa dalle volte romane di età" imperiale assai vicini, specie nell'arcone di fondo, al vestibolo della sagrestia di Santo Spirito di Giuliano da Sangallo. La Grotticina, riconoscibile nella lunetta con la veduta di Boboli di Giusto Utens del 1599, ha un impianto che al pari della seconda camera della Grotta del Buontalenti nello stesso giardino, rimanda alla coeva decorazione interna di Palazzo Vecchio. L'effetto naturalistico delle spugne e stalattiti, derivato dai ninfei imperiali di Tiberio e di Adriano e"i nfatti mediato e adattato all'esigenze di arredo architettonico, così differenziando quest'ambiente dalla coeva grotta d el Giardino di Castello (con cui viene di solito confrontata ) dove invece il Tribolo dette vita a un mondo vivente di an imali e di creature marine, inserito in un percorso d'acqua di originalissima resa inventiva e compositiva (Del Bravo). L'artista e"stato considerato il più probabile autore del progetto della Grotta, escludendo Buontalenti per motivi cronologici e stilistici (a cui invece l'attribuiscono le fonti settecentesche); meno chiaro è il ruolo del Bandinelli, bench è Vasari gli riferisca il disegno della parete di fondo, con le sculture realizzate dall'allievo Giovanni Fancelli, autore anche dell'intero arredo marmoreo esterno. I lavori iniziarono dalla testata, dopo che fra l'autunno e l'inverno 1553 erano stati portati a termine i condotti idraulici e la struttura muraria (Baldini Giusti). Entro l'agosto 1554 Santi di Francesco muratore eseguì gli stucchi, e il Fancelli terminò l'intera sua commissione. Niente si conosce degli stucchi delle pareti e del restante soffitto, secondo Baldini Giusti, frutto di un ampliamento, forse aggiunto a un iniziale vivaio a muro su ipotetico disegno del Bandinelli. Tuttavia qu esto nuovo corso all'ambiente dever essere stato consecutivo, se il Bachiacca affrescò l'intera superficie dei lacunari entro il 28 giugno 1555, e Santi Buglioni completò il pavimento nell'agosto 1556. Anche l'impiego di

questi due artisti, propone l'ipotesi finora mai sostenuta, di una direzione vasariana dei lavori, con la costante supervisione di Davide Fortini "ingegnere". Mi sembra inoltre di poter identificare per motivi stilistici, la presenza di Bartolomeo Ammannati, stabile collaboratore di Vasari in Palazzo Vecchio dal 1555, nelle linee pure ed eleganti delle specchiature a stucco, della vasca del Fancelli ora nella facciata di Palazzo Pitti e della mostra marmorea della porta d'ingresso (vedi schede), i cui caratteri trovano stretta rispondenza nella coeva decorazione di Villa Giulia a Roma (1553). In una lettera a Cosimo I del 13 aprile 1556 la grotta sembra terminata. Rinaldi nel recente convegno 'Boboli 90', ne ha fornito una lettura mitologico-politica interna al percorso del Giardino. Documento relativo alle nicchie: "Si fanno buoni a Santo di Francesco muratore per averci lavorato di stucco l'arco della testata della grotta dalle due nicchie dalle 2 lati....lire 49" (Baldini Giusti).

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

diapositiva colore

**FTAN - Codice identificativo**

ex art. 15, 28926

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

registro contabile

**FNTD - Data**

1554

**FNTF - Foglio/Carta**

c. 73r

**FNTN - Nome archivio**

FI/ Archivio di Stato/ Fabriche medicee

**FNTS - Posizione**

68

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

registro contabile

**FNTD - Data**

1554

**FNTF - Foglio/Carta**

c. 115

**FNTN - Nome archivio**

FI/ Archivio di Stato/ Fabriche medicee

**FNTS - Posizione**

2

**FNTI - Codice identificativo**

NR (recupero pregresso)

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

**ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

**CMPD - Data**

1989

<b>CMPN - Nome</b>	Frulli C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2006
<b>RVMN - Nome</b>	ARTPAST/ Gavioli V.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Gavioli V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)